



SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA GIGANTUM

COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 81 DEL 12.04.2019

OGGETTO: Prelievo e trattazione del punto 6 recante “Modifica del comma 6 e del comma 7 dell’art.10. presenza e convocazione delle Commissioni. Regolamento del C.C. – Scioglimento sessione per mancanza del numero legale.

L’anno duemiladiciannove, il giorno dodici del mese di Marzo, alle ore 17:30 e seguenti, in Agrigento nella sala delle adunanze consiliari del Comune si è riunito il Consiglio comunale, **in seduta di prosecuzione** giusta deliberazione consiliare n. 76 dell’11.04.2019. All’inizio della trattazione del punto all’ordine del giorno risultano presenti i Signori Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N:	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	VULLO Marco	X		16	FALZONE Salvatore	X	
2	GIBILARO Gerlando	X		17	PICONE Giuseppe	X	
3	CATALANO Daniela	X		18	ALFANO Gioacchino		X
4	IACOLINO Giorgia		X	19	GIACALONE William G. M.		X
5	HAMEL Nicolò		X	20	RIOLO Gerlando		X
6	MIROTTA Alfonso	X		21	FANTAUZZO Maria Grazia	X	
7	VITELLARO Pietro	X		22	VACCARELLO Angelo	X	
8	SOLLANO Alessandro		X	23	GALVANO Angela		X
9	PALERMO Carmela	X		24	DI MATTEO Maria Assunta		X
10	BATTAGLIA Gabriella		X	25	BORSELLINO Salvatore		X
11	NOBILE Teresa		X	26	LICATA Vincenzo		
12	BRUCCOLERI Margherita	X		27	GRACEFFA Pierangela		X
13	SPATARO Pasquale	X		28	ALONGE Calogero		
14	URSO Giuseppe		X	29	CARLISI Marcella	X	
15	CIVILTA' Giovanni		X	30	MONELLA Rita Giuseppina	X	

PRESENTI: n. 14

ASSENTI: n. 16

Presiede i lavori il Presidente avv. Daniela Catalano, assistita dal Vice Segretario Generale avv. Antonio Insalaco coadiuvato dal funzionario amministrativo, d.ssa Ermelinda Tuttolomondo.

Per l’Amministrazione comunale è presente l’assessore Battaglia nella duplice veste di consigliere comunale ed i funzionari arch. Greco, dott.ssa Maida e dott. Bartolomeo.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 12.04.2019: Prelievo e trattazione del punto 6 recante “Modifica del comma 6 e del comma 7 dell’art.10. presenza e convocazione delle Commissioni. Regolamento del C.C. – Scioglimento sessione per mancanza del numero legale.

Il Presidente prima di passare al successivo punto concede la parola al consigliere Palermo che chiede il prelievo del punto 6 iscritto all'o.d.g. odierno recante: *“Modifica del comma 6 e del comma 7 dell’art.10. presenza e convocazione delle Commissioni. Regolamento del C.C.”*.

Sulla richiesta di prelievo interviene il consigliere Gibilaro.

Ultimato detto intervento, non registrandosi opposizioni in aula in merito al prelievo, il Presidente pone in discussione il punto 6, **allegato “B”** e concede la parola al consigliere Palermo che ne illustra il contenuto.

Sul punto in esame si registrano gli interventi dei consiglieri Spataro, Gibilaro e nuovamente del consigliere proponente Palermo.

Si dà atto che alle ore 19:40 entra in aula il consigliere Iacolino mentre escono dall’aula i seguenti consiglieri: alle ore 19:40 Vitellaro e Bruccoleri, alle ore 19:50 Vullo ed alle ore 20:10 Mirota.

A tal punto i consiglieri Falzone, Iacolino e Gibilaro chiedono la verifica del numero legale.

Indi il Presidente invita il vice Segretario Generale a chiamare l’appello che fa registrare la presenza di **n. 7** consiglieri (Gibilaro, Catalano, Iacolino, Palermo, Falzone, Carlisi e Monella).

Pertanto, constatata la mancanza del numero legale, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Sono le ore **20:30**.

Per le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia **allegato “A”**.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

la Consigliera Palermo chiede di parlare

La Consigliera Carmela PALERMO:

Grazie, Presidente. Chiedo la possibilità di prelevare il punto il numero 6, la modifica del comma 7 dell'articolo 10 Presidenza e convocazione delle commissioni, regolamento Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

chiede di intervenire il Consigliere Gibilaro. Sul prelievo? Prego, collega

Il Consigliere Gerlando GIBILARO:

Presidente, quanti minuti ho per il prelievo, Presidente? Io sono d'accordo a questo prelievo anche perché l'ordine del giorno è abbastanza diciamo corposo e lungo e necessità di essere esitato. Come lei ben sa, ormai i Consigli Comunali in prima convocazione non si possono aprire perché non c'è il numero legale per aprirlo, qua in Aula vedo due -tre Consiglieri di maggioranza, qualcuno già sta uscendo dall'Aula e abbandona l'Aula e ormai, diciamo, che questo Consiglio Comunale lo tiene solo l'opposizione che è tra i banchi. Oggi vedo io solo due Consiglieri comunali di maggioranza, quanto meno dichiarata, che è lei, signor Presidente, e la collega Fantauzzo ...lei è super partes allora...è semplicemente vergognoso, vergognoso, e devo fare i complimenti oggi il 12 marzo 2019 il coraggio, il coraggio, della Consigliera Maria Grazia Fantauzzo che rappresenta in Aula sei Assessori al massimo delle indennità... Presidente, come ci dobbiamo andare al punto che l'Aula la tiene l'opposizione e la maggioranza non c'è, c'è solo un Consigliere comunale che oggi rappresenta sei Assessori al massimo delle indennità è il Sindaco. È semplicemente vergognoso! Consigliera Fantauzzo ma lei non si vergogna di non avere i suoi colleghi accanto? Ai suoi colleghi non interessa la tutela dell'interesse collettivo di quello che si sta discutendo? È semplicemente vergognoso, è semplicemente vergognoso! Presidente, ma lei se ne rende conto o no?

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Collega, io non emetto giudizi.

Il Consigliere Gerlando GIBILARO:

No, io non le sto chiedendo giudizi, io le sto chiedendo oggettivamente se lei si rende conto che in quest'Aula c'è solo un Consigliere di maggioranza che sostiene sei Assessori e un Sindaco, tra l'altro, in seconda convocazione perché ieri non avete potuto aprire il Consiglio Comunale perché non avevate i numeri.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Colleghi, per me ci sono 12 colleghi io non faccio differenza tra colleghi. Siamo 12 colleghi, andiamo al prelievo ora.

Il Consigliere Gerlando GIBILARO:

No, gli agrigentini che hanno votato lei e che hanno votato me, che hanno votato gli altri, ci hanno conferito un mandato di responsabilità, Presidente, ed è responsabilità essere tra (voci sovrapposte) io capisco, Presidente, guardi la storia e termino, la storia sa che cosa ci insegna, Presidente? Che i Consigli Comunali si aprono alle 5:30 -5:00 -6:00, alle 7:30 oppure 7:45 intascato il gettone di presenza, e se lei guarda la stenotipia i Consigliere di opposizione sono sempre qua in Aula, c'è il fuggi-fuggi... Consigliere Vaccarello, che lei era additato come "gettonopoli", io, Vullo e quant'altri. Quindi, mi auguro che questo ordine del giorno... Consigliera Fantauzzo, noi siamo 12 lei può andare, l'ordine del giorno lo esitiamo noi.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Allora colleghi, allora signori, prendiamo il parere. La Presidenza non fa opposizioni al prelievo, come sapete, tranne situazioni di emergenza c'è massima collaborazione con la richiesta a prescindere da quale parte dell'Aula vengano, però se ci sono opposizioni va messo ai voti. Sulla richiesta di prelievo della Consigliera Palermo ci sono opposizioni? Non ci sono e allora è approvato il prelievo, le do la copia della proposta

Punto n.6 all'ODG: "Richiesta di prelievo punto n. 6 Deliberazione di modifica del comma 6 e del comma 7 dell'articolo 10, Presidenza e convocazione delle Commissioni del regolamento del Consiglio Comunale"

La Consigliera Carmela PALERMO:

Leggo la relazione illustrativa. Intanto, buonasera a tutti. "Deliberazione di modifica del comma 6 e del comma 7 dell'articolo 10, Presidenza e convocazione delle Commissioni del regolamento del Consiglio Comunale. La sottoscritta Consigliere comunale, Carmela Palermo, nella qualità di Consigliere comunale - anche la Fantauzzo va via? Collega Fantauzzo, io non credo che lei voglia andare via perché fino all'ultimo è rimasta lì e cadere adesso, cadere adesso, sembra brutto, soprattutto dopo che i colleghi di opposizione, mi ascolti, dopo che i colleghi di opposizione hanno sottolineato che alle 7:00 sembrerebbe soltanto un discorso di gettone di presenza e visto che nell'ultima commissione, collega Vullo, nell'ultima commissione, le do una chicca, nell'ultima commissione, nella nostra commissione, la terza commissione collega Fantauzzo, si parlava di bagni pubblici e il suo Assessore, l'Assessore Riolo, ha sottolineato che non possiamo spendere nulla, che non riusciamo a sistemare nulla, perché purtroppo il bilancio non è stato approvato. Ho ricordato all'assessore Riolo... la Fantauzzo è andata via? Non sono lei... non c'è più nessuno, ho ricordato all'Assessore Riolo che quelli che devono portare questo benedetto bilancio sono proprio loro, cioè la nostra Giunta, con i relativi uffici. Quindi, l'unico atto di dignità che potrebbero fare, vedo che insieme ai colleghi abbiamo fatto un atto di indirizzo che abbiamo appena firmato e sta in linea con le cose, è quello di chiedere a questa Giunta di azzerare un'indennità sempre più esosa che non porta a nulla, se non al crollo totale. Presidente, qua non c'è nessuno. Detto questo, Presidente, io chiedo la modifica del comma 6 e del comma 7 dell'articolo 10, Presidenza e convocazione delle commissioni, in modo da legittimare e fortificare la volontà e le prerogative dei Consiglieri componenti delle commissioni stesse. Grazie. Anche se è caduto il Consiglio Comunale però noi siamo ancora qui, ancora no? Allora io qui, come si evince dal verbale numero uno della commissione sesta, ho un parere favorevole a condizione, la condizione (voci sovrapposte) no, ascolta perché credo che interessi tutti i componenti delle commissioni,

COMUNE di AGRIGENTO
piazza Pirandello, 35 - 92100 AGRIGENTO - telefono 0922 401737/ 590228- telefax 0922 590201
sito internet: www.comune.agrigento.it - e-mail: ufficio.presidenza@comune.agrigento.it

soprattutto nei vivaci, quindi, credo anche lei, lei non lo è mai stato cretino e non credo che lo sia diventato adesso... che sia prevista la possibilità che la convocazione della commissione possa essere fatta, oltre che dal Presidente, anche dal Vicepresidente unitamente ad altri due componenti della stessa Commissione. Ora, questo parere condizionato è accettato da parte mia a metà, anch'esso, perché il Vicepresidente è ovvio che possa convocare, siccome noi stiamo cercando di superare i due, i tre, che dovrebbero ostacolare il singolo, quindi, questo parere lascia il tempo che trova. Quello che sto chiedendo, con la modifica, è che ogni singolo componente che ha pari dignità possa chiedere la trattazione di determinate problematiche alla commissione e avere la possibilità di essere trattate previa accettazione del Presidente che deve motivare, qualora dicano, come attualmente è, entro 10 giorni dalla richiesta perché ci sono commissioni impantanate, impantanate in sé stesse, e non sto facendo riferimento a nessuno in particolare perché è un problema diffuso, quindi, detto questo credo che forse sia caduto il numero, non lo so forse ancora no, quindi, le chiedo, insomma, di votare il punto

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

E qui accoglie il suggerimento la stessa Commissione.

La Consigliera Carmela PALERMO:

No, non l'accolgo in toto perché qui è sfuggito qualcosa. La sesta commissione, che apprezzo nel lavoro fatto, mette un veto e dice che... sostanzialmente, va a vanificare quella che è la mia richiesta di modifica, perché io nella richiesta di modifica chiedo che ogni singolo Consigliere possa chiedere la trattazione dell'argomento dell'odg che, insomma, ritiene opportuno trattare entro 10 giorni, senza bisogno di tre su cinque eccetera eccetera (voci sovrapposte)

Il Presidente del consiglio Daniela CATALANO:

Il parere della sesta commissione ... signori, però se non c'è ordine in Aula non possiamo continuare lavori. Signori... prego, collega Spataro, ha certamente facoltà di intervenire, le do il minutaggio, diamo 10 minuti al collega.

Il Consigliere Pasquale Spataro:

Presidente, io nutro forti dubbi sull'ammissibilità, sulla ricevibilità, di questa proposta di delibera che va a modificare il regolamento perché ...non è possibile però, sembriamo al mercato, lei vende "Aria Fritta", non è educato, diciamo, prima sotto l'aspetto umano che politico, quindi, lasciamo parlare gli altri, come lei parla, in maniera serena. Ripeto, per me la proposta di delibera presentata che va a modificare il regolamento è una proposta irricevibile e inammissibile per quest'Aula, per una serie di motivazioni. L'avvocato Insalaco dice "Per una questione politica", no, prima della questione politica, mi deve permettere, c'è una questione tecnico-giuridica perché, intanto, dobbiamo capire quali sono le prerogative di un Vicepresidente di commissione, che non sono scritte da nessuna parte, se vogliamo applicare per analogia, e non si può applicare per analogia in maniera così indistinta, la disciplina del Consiglio Comunale con la disciplina delle Commissioni è come se io domani mattina mi alzo e convoco un Consiglio Comunale,

è la stessa identica cosa. Come si fa a prevedere una cosa del genere? Cioè, io mi alzo la mattina e convoco un Consiglio Comunale, è una cosa assurda, non è possibile, perché intanto va contro i principi di buon andamento di economicità, siamo in condizioni economiche disastrose, questo significa ... tra l'altro fa valutazioni di merito su altre persone... ma quale gruppo, io sono Pasquale Spataro sto parlando per Pasquale Spataro, lei è abituata a parlare per gli altri, io parlo per me stesso, io ho la mia autonomia intellettuale e politica che lei non ha, l'ha capito questo o ancora non c'è arrivata? Io ho la mia autonomia intellettuale e politica che lei non ha, capisce? Non ce l'ha e non riesce a far parlare i colleghi. Quindi, Presidente, quando ci troviamo di fronte ad una situazione, quando ci muoviamo all'interno di un ambito... significa, secondo me, una proposta del genere ha due effetti, uno non garantire un ordine dei lavori che sia razionale e che sia logico e che abbia una tempistica ben determinata, e due ha un effetto, che è automatico, che è quella della moltiplicazione dei gettoni di presenza, è inutile che scherziamo il problema è quello, cioè se ognuno la mattina si alza e ha la possibilità di convocare una commissione significa che ognuno ha un'idea diversa, ognuno vuole trattare un punto diverso e, quindi, ogni giorno andiamo a fare una commissione a carico del bilancio comunale? Il problema è... le condizioni economico-finanziarie del Comune non permettono una valutazione di questo tipo, bisogna muoversi all'interno di una cornice normativa che questa proposta di delibera va ad abbattere, quindi, un'operazione di questo tipo è inopportuna uno sul piano tecnico e 2 sul piano economico-finanziario perché c'è il grossissimo rischio che questo Comune si accolli una moltiplicazione dei gettoni di presenza delle commissioni in condizioni finanziarie che non lo permettono. C'è chi non si decurta l'indennità ma c'è chi ha a cuore la città e quindi fa delle valutazioni di carattere finanziario, se poi vogliamo parlare di questioni politiche parliamo chiaramente perché dobbiamo comprendere che non è che le commissioni devono essere fatte come la pillola che ti prescrive il cardiologo e ti dice "ogni giorno ti devi prendere la cardio-aspirina altrimenti ti viene l'infarto", non funziona così! Le commissioni vanno ponderate e vanno convocate quando c'è bisogno, non è necessario fare la commissione ogni settimana, ma dove e scritto? Né tantomeno avere una cadenza fissa, le commissioni vanno fatte quando c'è bisogno e io nella mia qualità di presidente della quinta commissione le convoco quando le ritengo opportune e se andiamo a guardare gli atti, e se andiamo a guardare gli atti la commissione quinta, che presiedo, è una di quelle più produttive di questa consiliatura, di che cosa stiamo parlando? Presidente, di cosa stiamo parlando? Dobbiamo essere concreti e dobbiamo essere compatibili col dettato normativo, quindi Presidente, a seguito del mio intervento e visto che ho formulato tutte quelle che sono le eccezioni che ritengo fondate chiedo alla fine del mio intervento la verifica del numero legale. Grazie

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

No, mentre ci sono richieste di intervento io non posso chiedere il numero legale. Io ho appena detto che se la discussione si è conclusa io verifico il numero legale, ma se ci sono colleghi che hanno richiesto di parlare...

La Consigliera Carmela PALERMO:

Mi dia la possibilità solo del fatto personale, dopodiché possiamo anche andare via, solo questo. Allora, per fatto personale... Presidente me li dà tutti? Sono tre, qua è partito il tempo. Dammeli giusti, sto iniziando a parlare adesso! Scusi, corretti... 5 me li deve togliere... Va bene. Allora, collega per fatto personale, credo

che l'offesa che viene dal collega, Presidente di commissione, non vada commentata perché credo che sia una caduta di stile sia verso il gentil sesso, che rappresento, sia verso un collega, quindi, caduta di stile doppia, caro collega Spataro. Ad essere sincera preferisco entrare nel merito (interviene il consigliere Spataro fuori microfono)...guardi che lei ha appena detto che è un bravo Presidente, forse le è sfuggita una cosa. L'emendamento, l'emendamento, che è stato presentato è stato presentato dai componenti della sua commissione che in realtà, almeno questo traspare, lamentano una sorta di assenza di, come dire, di presenza e di fattività della stessa Commissione, tanto è vero che le tolgono, come dire, la possibilità di essere l'unico a poter convocare, evidentemente qualche problemino c'è stato nella sua commissione, chiedendo la possibilità della convocazione al Vicepresidente. Quindi, caro Presidente Spataro, lei come Forza Italia marcia sempre nello stesso senso. Purtroppo, e questo mi dispiace davvero doverlo constatare, Forza Italia da quando non è più in opposizione e rimane stampella di questa Amministrazione, perché questo è nei fatti e nelle votazioni che sono avvenute di recente, ha iniziato a essere, come dire, cieca dinnanzi alle problematiche cercando di non trattare, assentandosi dall'Aula, andando via alle 7:00... lei poc'anzi ha detto, e questo denota evidentemente fragilità del vostro gruppo, che lei rappresenta se stesso, che non parla e che non parla del gruppo Forza Italia. Mi rendo conto che, evidentemente, incominciate a prenderne le distanze e questo chi lo sa, magari, è una sorta di iniziativa personale per uscire da un gruppo che in Consiglio non è stato incisivo per nulla, in Consiglio e nelle varie commissioni nelle quali si trova presente. Quindi, detto questo, caro Presidente o collega Spataro, evidentemente, deve rivedere un po' il rapporto all'interno della sua commissione perché l'hanno appena delegittimata e adesso possiamo anche andare via.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Grazie, collega Palermo, ha chiesto di intervenire il collega Gibilaro, ne ha facoltà, le do il minutaggio. Colleghi, però colleghi dialoghiamo in modo sereno tra di noi, cortesemente.

Il Consigliere Gerlando GIBILARO:

Presidente, non mi rubi i secondi, Presidente, (ride) lei è giusta e sempre corretta... Allora, Presidente, io traggo spunto da questo, diciamo, pepato dibattito tra due soggetti politici che sono il Consigliere Spataro e la Consigliera Palermo, che sono tra i pochi che si sono contraddistinti, devo dire, in quest'Aula per quanto riguarda degli interventi. Vero è che, collega Palermo, magari un avvicinamento, un, in siciliano, "ammiscammu i carti, ammiscammu o null'ammiscammu" può portare anche ad un ammorbidimento di quella che può essere l'azione politica di un Consigliere comunale. Ma non entrerei, io, nello scontro personale e non lo condivido per un semplice motivo perché vi reputo, sono uno dei Consiglieri più anziani e come nuove leve, vi reputo a tutte e due, assieme a qualcun altro, persone in grado di dare un contributo al miglioramento di queste città, cioè vi reputo delle risorse. Il mio non vuole essere un plauso ma solo una constatazione di fatto però, Presidente, mi ascolti attentamente perché questa cosa riguarda lei così come prevede il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, è chiaro che il Presidente del Consiglio Comunale non è che decide se deve o non deve convocare il Consiglio Comunale, non è che sta al Presidente, sta ad una serie di atti, procedure tecniche-amministrative, che portano il Presidente a convocare un Consiglio Comunale. Oravi faccio un esempio, un esempio che già è certificato nella prassi di

questo Consiglio Comunale, Consigliere Spataro, e qual è? Se il Consigliere Gibilaro, Consigliera Palermo, se il Consigliere Gibilaro presenta all'ufficio di presidenza che è composto dal Presidente, da un Vicepresidente, dal vicario e dai capigruppo, mi faccia finire. Consigliera Palermo, i miei problemi sono più complessi da quando ho messo piede qua dentro, dal giuramento, non c'è bisogno... che poi questi, magari, a fine mandato, due o tre mesi prima, li rispolveriamo tutti dalla A alla Z. I miei sono più complessi problemi, sono di altra natura. Poi ne discuteremo, ancora c'è tempo da qua alla scadenza del mandato elettorale. Detto questo, mi ascolti, se il Consigliere Gibilaro presenta una mozione, presso l'ufficio di presidenza al Presidente, il Presidente quale compito ha, della commissione, il Presidente ha un compito e ha l'obbligo di valutare quell'atto o quella richiesta... Presidente, le commissioni non sono equiparate al Consiglio Comunale, signor Segretario? Stessa cosa! Le commissioni, per quanto riguarda il funzionamento questo è quello che io mi ricordo e ho detto anche poc'anzi, sono equiparate al Consiglio Comunale, tant'è che l'equiparazione tra l'altro è data anche dalla retribuzione del gettone di presenza, questa cosa ce la comunicò la Corte dei Conti in occasione della conferenza dei capigruppo dove alcuni Consiglieri comunali percepiscono il gettone di presenza e la Corte dei Conti inviò una nota a quel vecchio Consiglio Comunale, legislatura 2007, dove gli disse "le commissioni sono equiparate a tutti gli effetti al Consiglio Comunale", che cosa voglio dire? Se io presento, Consigliere Spataro, una mozione all'ufficio di presidenza, e la mozione è sensata ed è ricevibile, il Presidente ha l'obbligo di inserirla all'ordine del giorno, così come ha l'obbligo qualsiasi Presidente delle commissioni nel momento in cui un Consigliere comunale chiede nell'esercizio delle funzioni di sindacato e di controllo, nell'esercizio ... signor segretario generale pro-tempore, delle funzioni referenti, consultive e di indirizzo, di inserire quel punto all'ordine del giorno e/o problematica cui il Presidente non può non accettare quella richiesta, deve convocare la commissione. Questo prevede il regolamento, il regolamento prevede questo, tranne che ...i termini sono 10 giorni, tranne che, Presidente... Presidente, lei che ha studiato legge c'è un termine che si chiama ricevibilità degli atti. Se il Consigliere Mmonella, nella commissione lavori pubblici, chiede al Presidente di inserire un punto all'ordine del giorno per portare il mare di San Leone a Montaperto e fare diventare Montaperto Beach è chiaro che il Presidente della commissione urbanistica dirà "ma guardi lei, mi pare, che sta parlando di cose..." (...cosa voglio dire? Quando un Consigliere comunale presenta una mozione, una richiesta di inserimento all'ordine del giorno al Presidente del Consiglio Comunale il Presidente è tenuto a metterlo all'ordine del giorno ed è tenuto a convocare. Quindi, da un lato condivido al 50% il ragionamento che ha fatto la Consigliera Palermo e da un lato il ragionamento che lei ha fatto, perché se la Consigliera Palermo è componente della sua commissione e le fa, non so quali argomenti trattate, e le chiede di inserire... oggi le fa la richiesta, Presidente del Consiglio, le fa la richiesta di inserire all'ordine del giorno, ad esempio della commissione lavori pubblici, la questione nonché problematiche delle buche stradali lei non può rifiutare di convocare una commissione, ci sono 10 giorni, Consigliera Palermo, io poco fa ho detto una cosa ognuno di noi non solo il responsabile per un mandato elettorale ma anche responsabile di fronte a un giuramento, lei esercita delle prerogative che le sono state attribuite per legge e qualunque ostruzionismo che costituisce impedimento all'esercizio delle sue funzioni di sindacato e di controllo configura dei reati, dei reati, se a lei non viene consentito di esercitare il ruolo per la quale è stata eletta ha altre strade però, Consigliere Spataro, io credo questa problematica, Presidente, perché ricordiamoci che noi siamo stati eletti senza vincolo non ci siamo arrivati, non ci sono arrivati...

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Scusate, non è ammissibile questo, assolutamente! Al di là del merito, non è possibile. In ogni caso voglio dirvi, è finito il tempo dell'intervento sono gli ultimi secondi, il collega è stato interrotto, noi dobbiamo sempre ricordarci che oltre alla singola situazione noi andiamo a regolare tutte le commissioni e tutti coloro i quali verranno al posto di noi, quindi insomma, queste cose dobbiamo esaminarle con grande attenzione, prego collega concluda.

Il Consigliere Gerlando GIBILARO:

Presidente, se mi può dare magari un minuto il tempo che finisco. Allora,Consigliera Palermo, io le sto dicendo una cosa, le voglio ricordare che ogni la Consigliera Palermo è convinta che il mio intervento vada contro di lei ma non è così perché glielo spiego,Consigliera Palermo lei è stata eletta su una base elettorale di 60.000 abitanti e un Consigliere comunale, un Deputato regionale, un Deputato Nazionale, viene eletto senza vincolo di mandato elettorale,quindi, significa che nessuno dei suoi colleghi nè un Presidente nè un Vice presidente ... né il Presidente del Consiglio,né il Presidente di qualunque commissione può limitare le prerogative e l'esercizio delle sue funzioni per la quale è stata eletta,io credo però, signor Presidente, che su questa vicenda... Consigliera Palermo,guardi che in Aula siamo rimasti... 5 persone che ne rimanga ...lo credo che questa vicenda debba essere attenzionata alla luce di quello che prevede il regolamento e,Consigliere Spataro, e consentire, perché no, perché noi oggi,Consigliere Spataro,noi siamo,Presidente, noi siamo pro tempore però i casi della vita... noi dobbiamo lasciare un regolamento che alle generazioni future può consentire al singolo Consigliere comunale di rivolgersi al Presidente della commissione quando la problematica merita veramente di essere discussa, ho fatto l'esempio paradossale,e il Consigliere comunale ha la commissione convocata entro i termini previsti, quindi, consigliera Palermo, io non sto andando contro a lei né tantomeno contro il Consigliere Spataro o ai Presidenti della commissione,io sto andando in favore solo della nuova classe politica dirigente che verrà perché, Presidente,a tutti può succedere di subire qualche ostruzionismo velato,Consigliere Spataro, possibilmente fra 30 anni sua figlia sarà Consigliere comunale e si troverà Presidente il figlio della Consigliera Palermo e le auguro o vi auguro che non ci sia Sindaco il figlio di qualche altro Consigliere comunale, può essere (ride), e allora dobbiamo fare un regolamento, signor Presidente, che possa consentire a tutti di non subire quegli ostruzionismi velati che limitano la funzione e le prerogative dei Consiglieri comunali, quindi, vi invito, sia al consigliere Palermo che al consigliere Spataro, a prendere atto che tutti assieme ci dobbiamo impegnare per dare un regolamento che sia un regolamento obiettivo, chiaro, che non consente questi piccoli giochetti. Dopodiché,Consigliera Palermo, magari a lei non convocano la commissione, sapesse a me che cosa succede in commissione!

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Grazie collega. Allora signori, non ci sono altri interventi ... passiamo tempo, prego collega lei può come proponente faccia il suo intervento. lei ha diritto di intervento, c'era stata poi una richiesta alla fine dell'intervento di verifica del numero legale, giusto? Che faremo dopo il suo intervento.

La Consigliera Carmela PALERMO:

Allora, l'articolo è questo, collega Gibilaro, parliamo della modifica del comma 6 dell'articolo 7, l'articolo 7 cita testualmente "la convocazione effettuata dal Presidente -mi avete rimproverata che dite che io parlo dal banco, solo che io parlo con chi interviene e mi interessa all'ordine del giorno voi, invece, non so di cosa state parlando, Presidente! Gerlando? Mi rimprovera vie dici che io intervengo dal banco e voi vi fate i fatti vostri non è corretto. Allora il comma 6 dell'articolo 10 cita testualmente, così facciamo un ripasso tutti - il Presidente convoca e presiede la commissione fissando la data delle adunanze, gli argomenti da trattare in ciascuna di esse, ogni membro della commissione può fare l'iscrizione all'odg di argomenti che rientrano nelle competenze della commissione, il Presidente decide sulla richiesta e in caso di motivato diniego il Consigliere proponente può chiedere che la decisione definitiva sia adottata dalla Commissione". Cosa succede in questo, collega Gibilaro? Non avendo messo nessuna tempistica, è capitato alla mia persona e non parlo solo del Presidente Iacolino perché la nostra commissione ha avuto due Presidenti, quindi, problematiche che sono sorte problematiche (voci fuori campo) Scusi, collega Gibilaro, io cerco di risolverlo non è che ci dobbiamo arrendere visto che ce li ha bloccati pure lei nella commissione, appunto. Ora cosa succede? Chiese un singolo Consigliere, magari di opposizione, si becca la commissione dove la maggioranza è di maggioranza, quindi, il Consigliere di opposizione ...quindi, abbiamo tre gruppi che sostengono il Sindaco e due appartenenti a gruppi di opposizione che non lo sostengono, per dato normale e comune, solitamente i Consiglieri di opposizione sono quelli che fanno il controllo con occhi un po' più aggressivi, ci siamo collega Carlisi? Sì, perché questo è! Se c'è un Consigliere di opposizione che fa parte di quei due su 5 che non appoggiano l'Amministrazione chiede il controllo, la verifica, l'ispezione, tutto quello che volete, la trattazione di un punto può succedere, perché a me è successo, che quella richiesta venga accantonata per mesi, mesi, mesi, mesi e mesi fino a quando quello stesso punto o stufa al consigliere che lo ha presentato, è capitato pure lei quindi capisce perché io urlavo dal banco, oppure non ha più motivo di esistere perché è superato dai tempi. Ora, detto questo io sto chiedendo la modifica inserendo questo: "il Presidente convoca quindi sostituire il comma 6 dell'articolo 10 con questo, così capiamo in maniera chiara quello che vogliamo dire- il Presidente convoca e presiede la commissione fissando la data delle adunanze e gli argomenti da trattare in ciascuna di esse, ogni membro della commissione -qui l'argomento cruciale capisce perché io mi ribellavo a quello che diceva lei?- ogni membro della commissione può proporre l'iscrizione all'odg di argomenti che rientrano nella competenza della commissione. Il Presidente convoca entro 10 giorni-cosa che manca lì- lavorativi dalla data di protocollo della richiesta effettuata da almeno un componente della commissione e in caso di motivato diniego, il Consigliere proponente può chiedere che la decisione definitiva sia adottata dalla commissione" cioè io sto chiedendo, semplicemente, di dare dei paletti a dei Presidenti che appoggiati da altri Consiglieri di maggioranza, che appoggiano la maggioranza, ostruiscono e ostacolano il lavoro del singolo componente. Credo che ora sia chiaro quello che è la modifica che è necessario fare perché non è possibile, caro collega Gibilaro, che io che sono in minoranza, e parlo non solo di oggi parlo in generale da 4 anni che sono Consigliere, che io che sono in minoranza e chiedo di verificare degli argomenti importanti per il bene della città che in questo momento mi ha chiamata a rappresentarla, come ha chiamato tutti noi, io debba essere ostacolata e che dagli uffici mi dicano "mi dispiace", perché io molte volte ho chiesto l'intervento del Presidente Catalano della conferenza capigruppo e parliamo di 4 anni a questa parte e l'unica risposta che ho ottenuto è "il regolamento non prevede limiti di tempo", e io quello che mi chiede di metterli questi limiti di tempo a prescindere dal fatto che tra un po' saremo alle

lezioni, quindi, non è per me, ormai il nostro percorso a questo giro l'abbiamo quasi concluso, ma è inammissibile che un singolo eletto, componente di una commissione, ancor peggio se di opposizione, venga ostacolato da Consiglieri di maggioranza che hanno carica di Presidenza, tutto qua.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

La collega ha fatto il suo intervento, c'erano i tre colleghi Gibilaro, gli altri due colleghi che chiedevano la verifica del numero legale ...io, formalmente...Gibilaro, Iacolino e Faizone chiedono la verifica del numero legale, prego

Il Segretario Facente Funzioni avv. INSALACO:

Sette presenti.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Signori, la seduta è caduta. Buona serata a tutti. Sono le ore 20:23. Grazie a tutti i presenti

**COMUNE DI AGRIGENTO**

Città della Valle dei Templi

Consiglio Comunale



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

oggetto: Modifica del comma 6 e del comma 7 dell'art. 10 - *PRESIDENZA E CONVOCAZIONE DELLE COMMISSIONI* - del Regolamento del Consiglio Comunale

PreMESSO che :

- gli artt. 27 e 28 (prerogative – Proposte d' iniziativa) del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale prevedono che: nell' ambito delle prerogative e delle competenze stabilite dalla legge, dallo statuto comunale e dai regolamenti comunali i consiglieri possono presentare proposte di deliberazione nelle materie di competenza del Consiglio comunale;
- è di grande importanza il ruolo che riveste la commissione permanente sulle materie di riferimento;
- l'eccessiva autonomia nelle convocazioni del Presidente di Commissione potrebbe comportare una lesione dei diritti e delle prerogative di ogni componente della stessa ;

Ritenuto importante per le considerazioni sopra esposte,

Visto lo Statuto Comunale

Visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale

Per tutto quanto sopra

PROPONE

1. di sostituire il comma 6 dell'art. 10 - *PRESIDENZA E CONVOCAZIONE DELLE COMMISSIONI* - con il seguente testo:

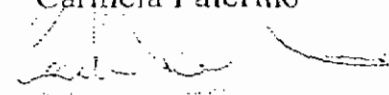
“Il Presidente convoca e presiede la Commissione, fissando la data delle adunanze e gli argomenti da trattare in ciascuna di esse. Ogni membro della Commissione può proporre l'iscrizione all'o.d.g. di argomenti che rientrano nella competenza della Commissione.

Il Presidente convoca entro 10 giorni lavorativi dalla data di protocollo della richiesta effettuata da almeno un componente della commissione e, in caso di motivato diniego, il consigliere proponente può chiedere che la decisione definitiva sia adottata dalla Commissione."

2. di sostituire il comma 7 dell'art. 10 - PRESIDENZA E CONVOCAZIONE DELLE COMMISSIONI- con il seguente testo:

"La richiesta potrà essere effettuata durante lo svolgimento dei lavori della medesima commissione, e risultante dalle verbalizzazioni, oppure con apposita richiesta scritta. Il Presidente provvederà a convocare la Commissione entro giorni 10 dalla richiesta".

Il Consigliere Comunale
Carmela Palermo



Parere in ordine alla regolarità tecnica

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.lgs 267/2000 e dell'art. 1, comma 1, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs n. 267/2000.

Note:

Il Dirigente

Parere in ordine alla regolarità contabile

Visto e condiviso il contenuto dell'istruttoria si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.lgs 267/2000 e dell'art. 1, comma 1, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 nonché l'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse.

Note:

3-11-2012

Il Dirigente

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
dott. Gerlando Gibilaro

IL PRESIDENTE
avv. Daniela Catalano

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
avv. Antonio Insalaco

CERTIFICATO DI AVVENUTA AFFISSIONE

Per gli effetti di cui agli artt. nr.11 e nr.12 della l.r. 44/91 e dell'art. 12, comma 3°, della l.r. nr. 5/2001, si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on - line, nr. di reg. _____, il _____.

Agrigento, li _____

Il Responsabile del Servizio II - Settore I

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91, decorsi giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva.

Agrigento, li _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Per gli effetti di cui all'art.11, comma 1°, della l.r. 44/91, si certifica su referto dell'operatore qui allegato, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio on - line, nr. reg. _____, dal _____ al _____, per giorni 15 (quindici) consecutivi.

Agrigento, li _____

Il Responsabile del Servizio II - Settore I

Il Dirigente del Settore I

Il Segretario Generale
